MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E PER L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";*

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*", convertito nella legge 17 dicembre 2018 n. 136, con il quale, ai sensi dell'art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000 n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro

e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "*Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate*" della missione "*Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti*";

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" il cui comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2019

VISTA la legge 30 dicembre 2024 n. 207, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025 -2027";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 11 del 29 gennaio 2025, di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2025;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22-06-2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "*Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la **"***Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti*" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'art. 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato Decreto Legislativo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 01 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., introdotto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", art. 1, comma 25, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTO altresì l'articolo 42 del sopracitato D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., che prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;

VISTO il Decreto-Legge 11 ottobre 2024, n. 145, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 187, che ha previsto il rilascio di un permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di sfruttamento lavorativo (art. 18-ter del D.Lgs. 286/1998);

CONSIDERATO che al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono attribuiti dall'art. 1, comma 4, del D.L. 16 maggio 2008 n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 14 luglio 2008 n. 121, compiti di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. del 3 marzo 2017 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ferme restando le competenze in materia di integrazione e immigrazione già attribuite dalla legge al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è altresì delegato a promuovere iniziative, anche normative, in materia di integrazione, in raccordo con i Ministri competenti per le politiche settoriali nella stessa materia;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri migranti ed implementazione dei relativi programmi e strumenti; promozione, sviluppo e cura delle politiche attive, dell'inserimento e del reinserimento lavorativo dei

lavoratori stranieri;

VISTO che ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, presso la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, è costituita la Segreteria del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" istituito dall'art. 25-quater del D.L. n. 19/2018;

CONSIDERATO che il suddetto Tavolo ha approvato il 20 febbraio 2020 il Piano triennale 2020 – 2022 di "contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato", in cui sono individuate le azioni prioritarie, il sistema di governance, di monitoraggio e di valutazione degli interventi nonché le risorse finanziarie a disposizione per la sua attuazione;

CONSIDERATO che il 7 ottobre 2021 la Conferenza Unificata ha sancito l'accordo per l'adozione delle nuove Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, redatte nell'ambito del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020 – 2022);

CONSIDERATO che con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 è stato adottato il Piano Nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025, con l'obiettivo di promuovere azioni specifiche finalizzate a prevenire e contrastare il lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia e una strategia stabile in grado di valorizzare il ruolo e le sinergie tra i diversi attori, non solo istituzionali, coinvolti nella prevenzione, nel contrasto del lavoro irregolare e nella valutazione delle politiche, secondo un approccio multi-agenzia, anche in relazione alle diversità dei settori produttivi e dei contesti territoriali;

CONSIDERATO che il decreto legge 11 ottobre 2024, n. 145 recante Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali, come convertito dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 187, all'art. 5 ha previsto l'introduzione di un permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18 ter, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);

CONSIDERATO che l'art. 6 del suddetto decreto legge ha previsto, inoltre, in favore del lavoratore al quale sia stato rilasciato il permesso di soggiorno per «casi speciali» ai sensi dell'articolo 18-ter del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e dei suoi parenti e affini entro il secondo grado, l'ammissione a misure di assistenza finalizzate alla formazione e all'inserimento sociale e lavorativo. Agli oneri di tali misure si provvede tramite uno stanziamento pari a 800.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 co. 5 punto 10 dello Statuto, ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani può sottoscrivere accordi, protocolli o intese di collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche di carattere economico, purché finalizzati al sostegno degli interessi dei Comuni e delle comunità rappresentate;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 1 co. 4 dello Statuto sopracitato, ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni montani e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale,

cura la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti le Città metropolitane, i Comuni e gli enti di derivazione comunale, al fine di supportare gli indirizzi politico-istituzionali in un'ottica di innovazione amministrativa e semplificazione istituzionale; altresì, svolge attività di sostegno e assistenza nell'interesse e nei confronti dei Comuni singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni;

VISTO che il Consiglio Nazionale in data 10 novembre 2024 ha confermato la dott.ssa Veronica Nicotra Segretario Generale dell'ANCI, con pienezza dei poteri attribuiti dallo Statuto;

VISTA la nota prot. n. 3834 del 24 settembre 2025 con cui la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di valorizzare il patrimonio di competenze ed expertise maturato nelle precedenti collaborazioni, nonché di consentire un efficace attuazione delle progettualità, ha proposto ad ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, di collaborare alla realizzazione di un progetto finalizzato a sviluppare interventi a supporto delle amministrazioni comunali nella progettazione, gestione e monitoraggio di interventi dedicati all'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi, promossi da questa Direzione Generale, entro il termine del 3 novembre 2025;

VISTA la successiva nota prot. n. 4292 del 30 ottobre 2025, con la quale ANCI ha richiesto una proroga di 7 giorni per la trasmissione della suddetta proposta, concessa dalla Direzione Generale con PEC prot. n. 4300 del 30 ottobre 2025;

VISTA la nota prot. n. 24 del 06 novembre 2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 4437 dell'11 novembre 2025, con cui ANCI ha formalizzato il proprio interesse a collaborare sulla tematica indicata dal Ministero, trasmettendo la proposta progettuale denominata *"InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo"* che individua le linee di intervento che si intendono realizzare, unitamente al relativo piano finanziario e al cronoprogramma;

VISTA la nota prot. n. 4469 del 13 novembre 2025 con cui la Direzione Generale ha richiesto ad ANCI di apportare delle integrazioni alla proposta progettuale come presentata con nota prot. n. 4437 dell'11 novembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 26 del 17 novembre 2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 4511 del 18 novembre 2025 con cui l'ANCI ha trasmesso la proposta progettuale con le modifiche richieste dalla Direzione Generale con la suddetta nota prot. n. 4469 del 13 novembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 4556 del 21 novembre 2025, con cui la Direzione Generale ha approvato la proposta progettuale con le modifiche richieste;

VISTA la delega sottoscritta dal Direttore di CITTALIA ad ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per presentare la proposta progettuale e sottoscrivere la convenzione di sovvenzione per la realizzazione del "*InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo"*;

VISTO l'accordo di partenariato sottoscritto in data 02 dicembre 2025 tra ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e CITTALIA, al fine di regolare il rapporto di collaborazione tra le parti nell'esecuzione del

progetto, in particolare, le modalità di attuazione, gli obblighi delle parti e le modalità di erogazione del finanziamento;

VISTO il decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'08 luglio 2025, con il quale la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

VISTO il decreto prot. n. 140 del 02 dicembre 2025 con cui è stata conferita alla dott.ssa Siclari la delega alla firma della convenzione per l'attuazione della proposta progettuale denominata "*InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo*" a valere sul Fondo politiche migratorie FNPM 2026.

VISTA la convenzione di sovvenzione per lo sviluppo del "*InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo*", sottoscritta con firme digitali in data 12 dicembre 2025, per un importo complessivo di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e per una durata di 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di comunicazione ad ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, dell'avvenuta registrazione del decreto da parte degli organi di controllo;

RITENUTO la medesima convenzione di sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità in conto cassa e competenza per gli esercizi finanziari anni 2026, 2027, 2028 sul cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale";

DECRETA

Art. 1

1. Per le ragioni in narrativa esposte, è approvata la Convenzione di sovvenzione per la realizzazione di un "*InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo*" sottoscritta con firme digitali in data 12 dicembre 2025 per un contributo complessivo di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e per una durata di 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di comunicazione ad ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell'avvenuta registrazione del decreto da parte degli organi di controllo.

Art. 2

1. Viene contestualmente impegnata la somma di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) a titolo di contributo per l'attuazione del progetto "*InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo*" per una durata di 24 (ventiquattro) mesi in favore di ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (codice fiscale 80118510587), con sede in Via dei Prefetti, 46 – 00186 Roma, c/c Banca UNICREDIT S.p.A. - IBAN IT 91 Z 02008 05364 000003957647, intestato ad ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

2. La relativa spesa graverà sul cap. 3783 “Fondo nazionale per le politiche migratorie” – P.G. 1 – Missione 27 “Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti” - Programma 27.6 “Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate” - CDR “Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione”, Azione “Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale”, con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	**Importo esigibile**
Anno 2026	500.000,00
Anno 2027	900.000,00
Anno 2028	600.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e all’Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data firma digitale

Il Direttore Generale
Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e successive modifiche e integrazioni.